

Friedrich Engels

Bismarck e il Partito operaio tedesco

«The Labour Standard» n. 12

23 luglio 1881^a

La stampa borghese inglese negli ultimi tempi ha passato sotto silenzio le brutalità commesse in Germania da Bismarck e dai suoi scagnozzi contro i membri del Partito operaio socialdemocratico. L'unica eccezione, in qualche misura, è stato il «Daily News». In passato, quando dispotici governi stranieri si sono permessi questo genere di soprusi a spese dei loro sudditi, i quotidiani e i settimanali inglesi hanno manifestato clamorosamente la loro indignazione. Ma qui gli oppressi sono gli operai, orgogliosi di essere operai, perciò la stampa che rappresenta la "buona società", quella degli "Upper ten"^b, nasconde questi fatti e con il suo ostinato silenzio sembra quasi approvarli. La politica, è forse affare degli operai? La lascino ai loro "superiori"! E c'è un motivo in più per il silenzio della stampa inglese: è molto arduo attaccare la legge repressiva di Bismarck¹ e come viene messa in pratica e al contempo difendere le misure repressive del signor Forster in Irlanda.² Questo è un punto assai dolente che non va toccato. Non ci si può aspettare dalla stampa borghese che sia essa stessa a rilevare quanto l'azione dell'attuale governo danneggi la reputazione dell'Inghilterra in Europa e in America.

Ogni elezione generale ha visto un rapido incremento dei voti del partito operaio tedesco: più di 500 mila nelle penultime elezioni, più di 600 mila per i suoi candidati nelle ultime.³ Berlino ha eletto due deputati socialdemocratici, Elberfeld-Barmen, Breslavia e Dresda uno ciascuna; il partito ha conquistato dieci seggi contro una coalizione governativa di liberali, conservatori e cattolici e nonostante lo scalpore creato dai due attentati all'arma da fuoco contro l'imperatore Guglielmo I, per i quali tutti gli altri partiti erano d'accordo di scaricare la responsabilità sul partito operaio.⁴ Questo ha permesso a Bismarck di far passare una legge che mette al bando la socialdemocrazia. Sono stati soppressi più di 50 giornali operai, chiuse le associazioni e i circoli, confiscati i fondi, sciolte dalla polizia le assemblee e, per coronare il tutto, è stato disposto che in ogni città e

^a Scritto a metà luglio. — ^b "Upper ten thousand": i diecimila che contano.